

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito COLLINE
MATILDICHE (RE)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEDA AMBITO COLLINE MATILDICHE (RE)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente.....	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali.....	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo.....	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE	22
Asili nido e servizi simili.....	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani.....	24
CULTURA	25
Musei.....	25
Biblioteche comunali.....	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata.....	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

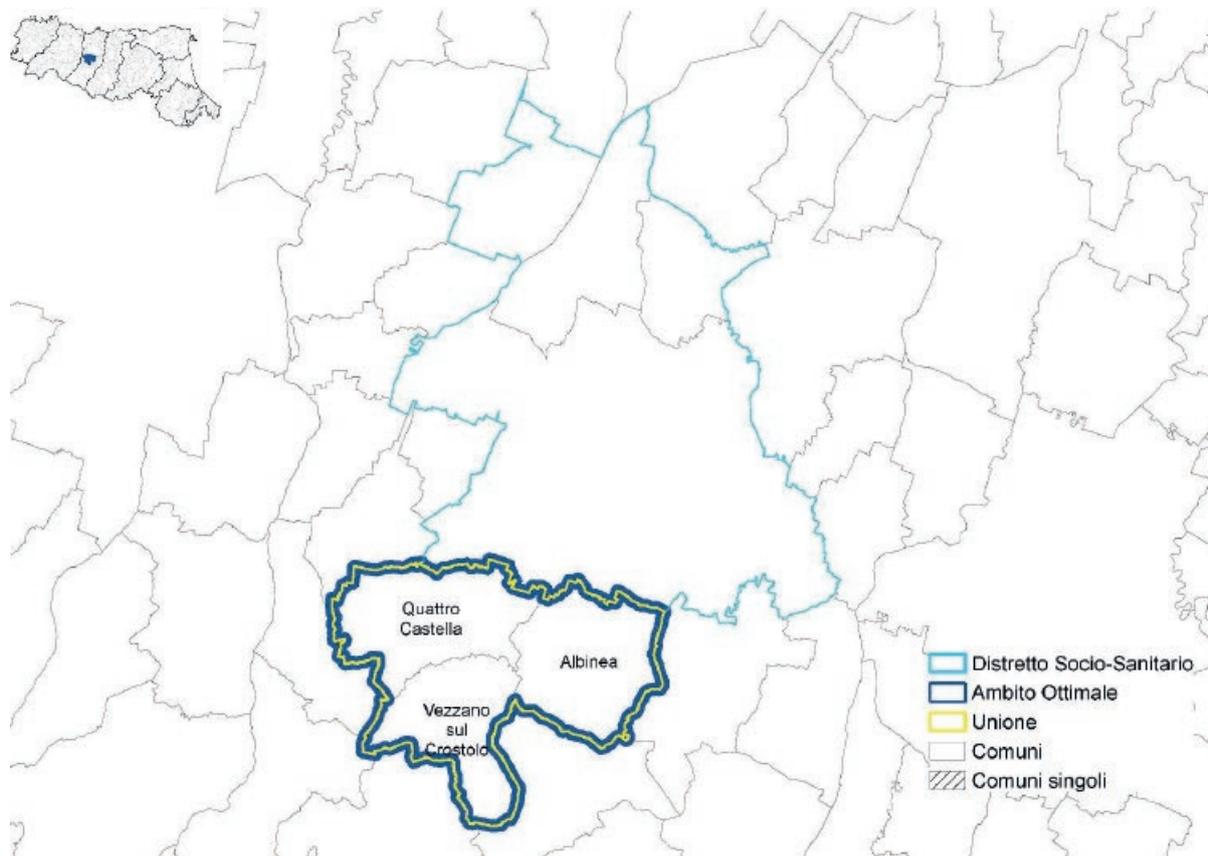
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO COLLINE MATILDICHE (RE)



Numero complessivo dei Comuni	3	Distretto socio-sanitario	Reggio Emilia
Singoli	0		<i>(Ambito non coincidente)</i>
Associati	3	Unioni	Unione Colline matildiche
Montani ex L.R. 2/2004	0		<i>(coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	128
al 1° gennaio 2018	26.421	Superficie montana in kmq	0
		% di superficie montana sul totale	0%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Colline Matildiche	26.421	5%	0,6%
Unione Colline Matildiche	26.421	100%	0,6%
Provincia di Reggio Emilia	533.649	12%	12%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	0	0%	1	2%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	1	33%	10	24%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	2	67%	25	60%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	0	0%	5	12%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	1	2%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 26.421 abitanti, pari allo 0,6% della popolazione regionale ed al 5% della popolazione della provincia di Reggio Emilia. I 3 comuni sono di piccola dimensione (minori di 15.000 abitanti), sono di pianura e formano l'Unione Colline Matildiche, che risulta coincidente con l'ambito. Vezzano sul Crostolo conta 4.283 abitanti, Albinea 8.825 e Quattro Castella, il maggiore, ne ha 13.313.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione



Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Colline Matildiche	1,1
Unione Colline Matildiche	1,1
Provincia di Reggio Emilia	-1,3
Regione	0,5

L'andamento della popolazione dell'ambito mostra una dinamica positiva. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti è pari a +1,1, in controtendenza a quanto accade a livello provinciale (-1,3) ed in linea all'andamento regionale (+0,5). A livello comunale Quattro Castella evidenzia un valore positivo (+7,7), mentre gli altri due comuni, di minore dimensione, hanno un valore negativo (-5,4).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni



Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Colline Matildiche	23,0
Unione Colline Matildiche	23,0
Provincia di Reggio Emilia	21,3
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età mostra che la classe di popolazione maggiore di 64 anni (23%) è leggermente superiore al dato provinciale ed in linea con il dato regionale. Si evidenzia una sostanziale omogeneità dei comuni dell'ambito, con una forbice di valori molto stretta, che vanno dal 22,2% di Albinea al 23,8% di Vezzano sul Crostolo.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Colline Matildiche	6,0
Unione Colline Matildiche	6,0
Provincia di Reggio Emilia	12,2
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 6% della popolazione totale, inferiore sia al dato provinciale che a quello regionale. A livello comunale si rileva una totale omogeneità, con valori che vanno dal 5,8% di Albinea al 6,1% degli altri due comuni.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

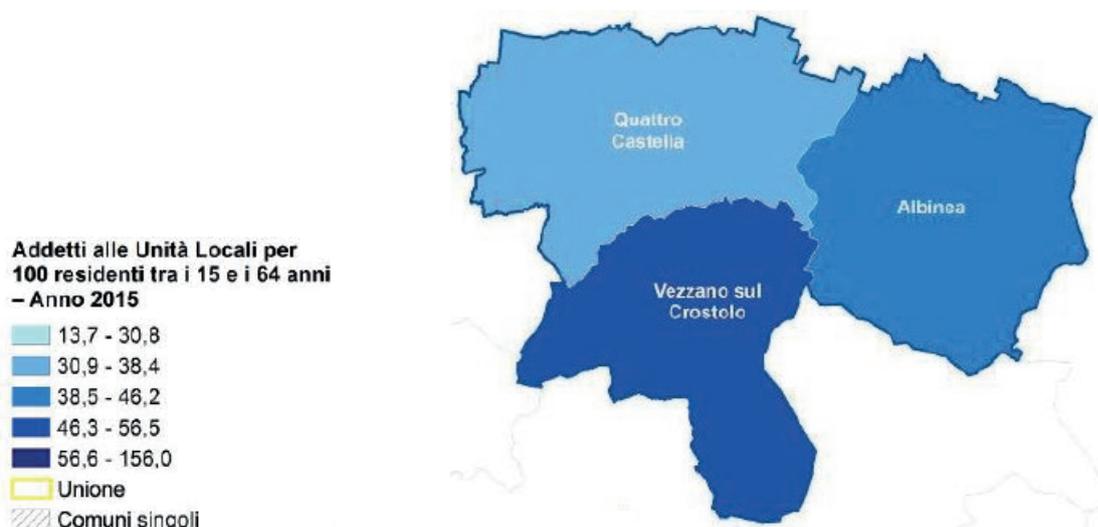


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Colline Matildiche	32,6
Unione Colline Matildiche	32,6
Provincia di Reggio Emilia	25,1
Regione	31,0

Nel 2015, il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 32,6%, in linea al dato regionale e superiore al dato medio provinciale (25%). A livello comunale, si evidenzia una certa disomogeneità dell'ambito con valori che vanno dal 22,7% di Vezzano sul Crostolo al 40,6% di Albinea.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Colline Matildiche	39,1
Unione Colline Matildiche	39,1
Provincia di Reggio Emilia	54,1
Regione	54,6

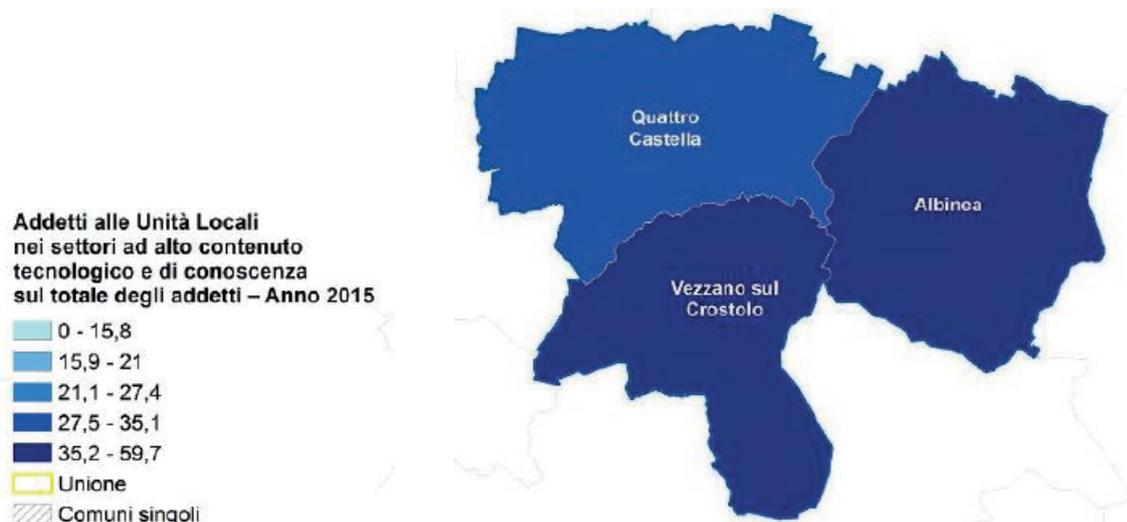
	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Colline Matildiche	2.071	3,1
Unione Colline Matildiche	2.071	3,1
Provincia di Reggio Emilia	44.461	4,2
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 2.071 unità locali, con una media di 3,1 addetti per UL, inferiore sia al dato medio provinciale (4,2), che a quello regionale (3,9). Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 – 64 anni è pari a 39,1, valore che risulta decisamente inferiore al dato provinciale e regionale (entrambi 54).

A livello comunale, si rileva una certa disomogeneità dell'ambito, dal minimo di Quattro Castella (36,3) al massimo di Vezzano sul Crostolo (48,3). Se guardiamo ai valori assoluti, l'ordine dei comuni risulta invertito, dai 1.200 circa di Vezzano ai 3.000 di Quattro Castella.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza



Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Colline Matildiche	35,1
Unione Colline Matildiche	35,1
Provincia di Reggio Emilia	34,0
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 35%, dato in linea al valore medio provinciale (34%) e regionale (32%). La situazione è tendenzialmente omogenea fra i comuni dell'ambito con valori che vanno dal minimo di Quattro Castella (27,7%) al massimo di Vezzano sul Crostolo (51%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



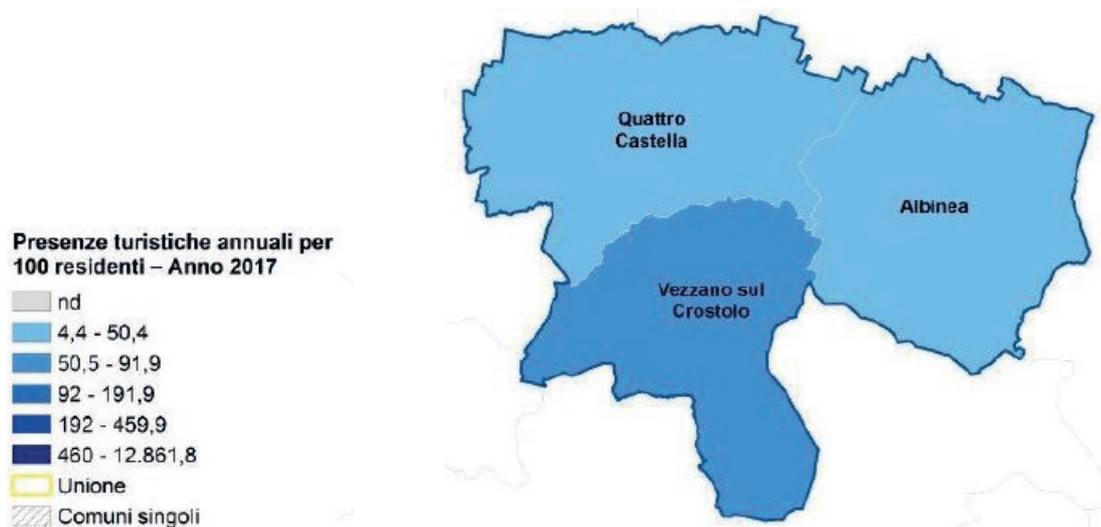
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Colline Matildiche	24,9
Unione Colline Matildiche	24,9
Provincia di Reggio Emilia	28,4
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Colline Matildiche	14%
Unione Colline Matildiche	14%
Provincia di Reggio Emilia	14%
Regione	10%

Il dato delle assunzioni nel settore manifatturiero dell'ambito sul totale assunzioni è decisamente superiore rispetto al dato regionale, ma in linea rispetto a quello medio provinciale. A livello comunale si evidenzia una sostanziale omogeneità fra i Comuni dell'ambito, ma con una diversa composizione dei due indicatori considerati: la percentuale maggiore di assunzioni si rileva per Albinea (32,6%) mentre quella relativa alle unità locali si ha per Vezzano sul Crostolo (19%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Colline Matildiche	30,2 - 101,0
Unione Colline Matildiche	30,2 - 101,0
Provincia di Reggio Emilia	152,0
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore inferiore a quello provinciale. A livello comunale, si rileva una completa omogeneità dell'ambito con valori molto simili e tendenzialmente bassi, dal 25,7 di Quattro Castella al 52,9 di Vezzano sul Crostolo.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

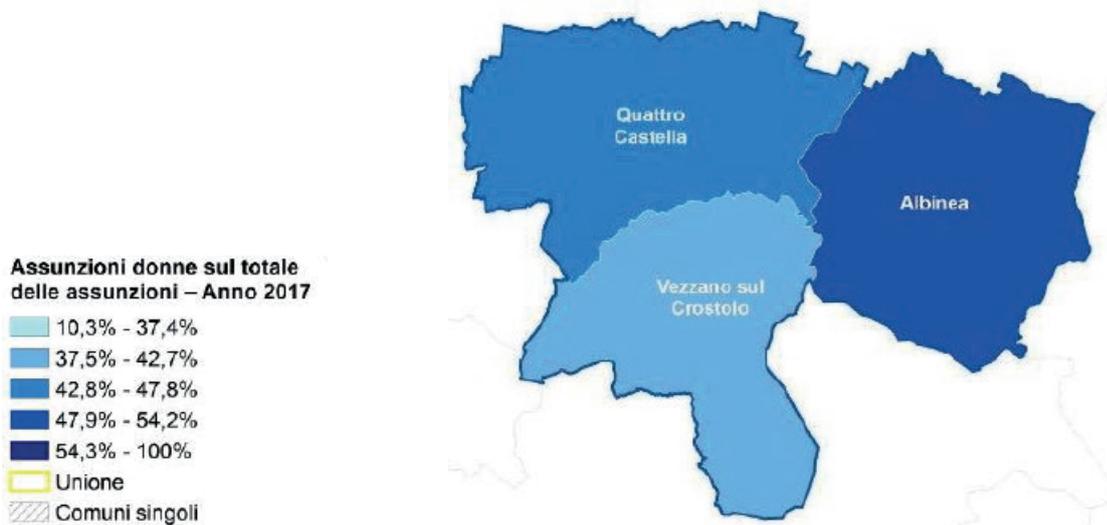


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Colline Matildiche	€ 24.248,37
Unione Colline Matildiche	€ 24.248,37
Provincia di Reggio Emilia	€ 21.740,06
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 24.200 € nel 2016) è superiore sia a quello della provincia (21.700 €), sia a quello medio regionale (21.200 €). Tutti i Comuni si collocano nella fascia di reddito più alta rilevata in Emilia-Romagna, con valori che vanno dal minimo di 21.700 € di Vezzano sul Crostolo, pari al dato provinciale, al massimo di circa 27.500 € di Albinea.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Colline Matildiche	46,4
Unione Colline Matildiche	46,4
Provincia di Reggio Emilia	45,7
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Colline Matildiche	22,6
Unione Colline Matildiche	22,6
Provincia di Reggio Emilia	28,4
Regione	38,2

L'occupazione femminile registra un valore (46,4%), in linea con il dato medio provinciale (46%), ma inferiore a quello regionale (49%). Se osserviamo il numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine, fra 15 e 64 anni, il valore dell'ambito (22,6) è inferiore al dato medio provinciale e decisamente inferiore a quello medio regionale (38,2). A livello comunale, il dato delle assunzioni di genere femminile sul totale registra il valore massimo ad Albinea (53%) mentre negli altri due comuni è compreso tra il 42% ed il 45%.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA**Famiglie con almeno 30 Mbps**

Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Colline Matildiche	54%
Unione Colline Matildiche	54%
Provincia di Reggio Emilia	62%
Regione	68%

La percentuale di copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps è inferiore al dato medio provinciale e regionale, ma è tendenzialmente omogenea nel territorio: Quattro Castella è al 42%, Vezzano sul Crostolo al 62% e Albinea al 68%.

Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

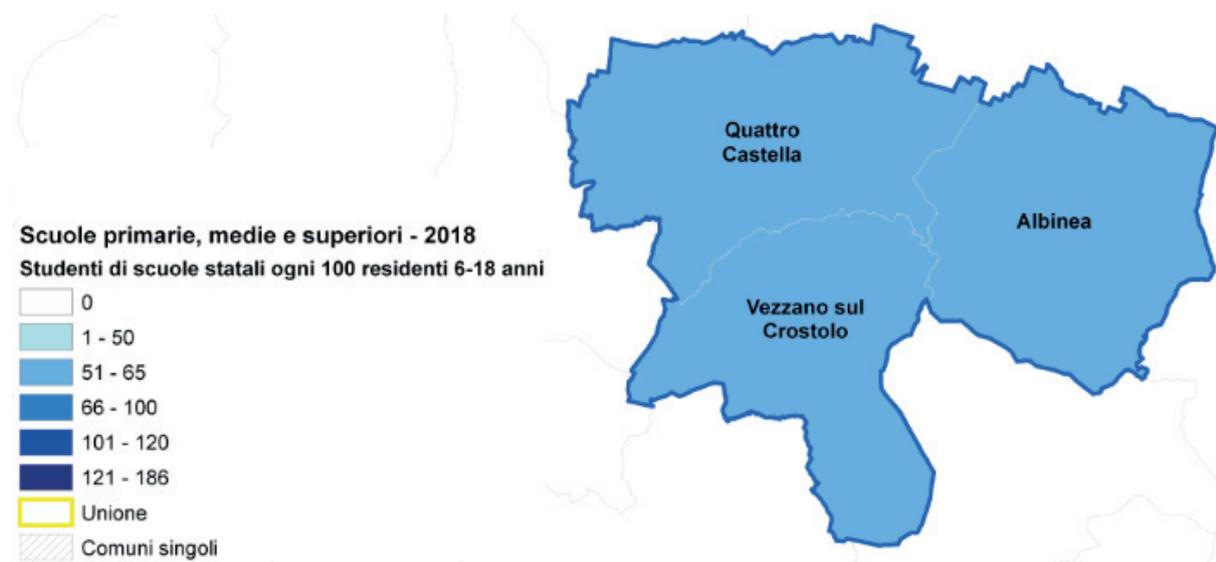


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Colline Matildiche	39,78
Unione Colline Matildiche	39,78
Provincia di Reggio Emilia	29,31
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (39,78) superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale si evidenzia omogeneità, con una forbice di valori molto stretta (dal 37,54 di Quattro Castella al 42,93 di Albinea).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

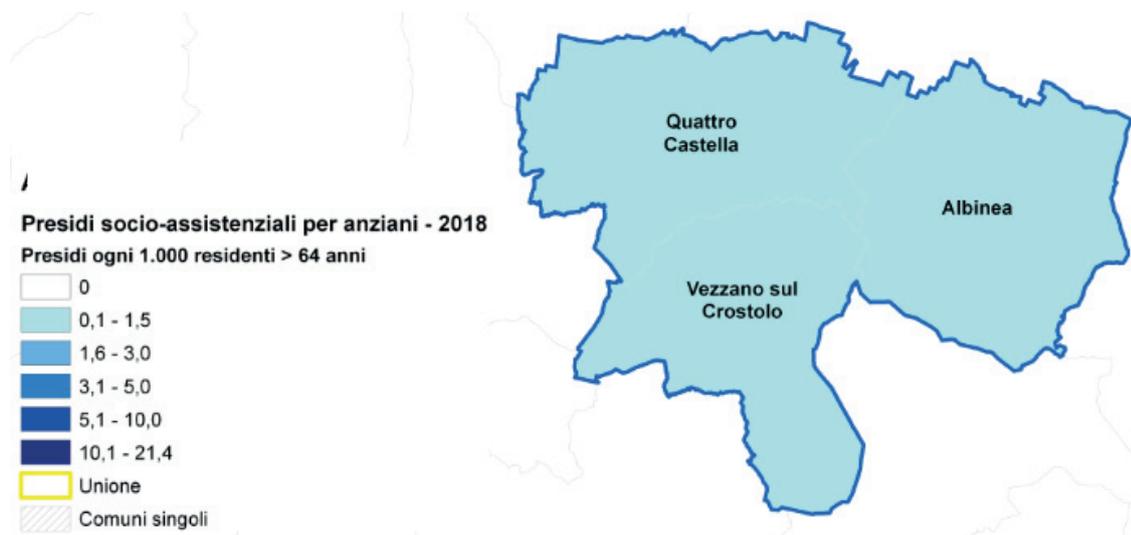


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Colline Matildiche	57,48
Unione Colline Matildiche	57,48
Provincia di Reggio Emilia	87,89
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore (57,48) inferiore al dato medio regionale e provinciale, ma è omogenea a livello comunale, avendo questi ultimi solo scuole primarie e secondarie di I grado. I valori in rapporto al target di utenza sono molto simili (53,7 per Quattro Castella, 61 per gli altri due comuni).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



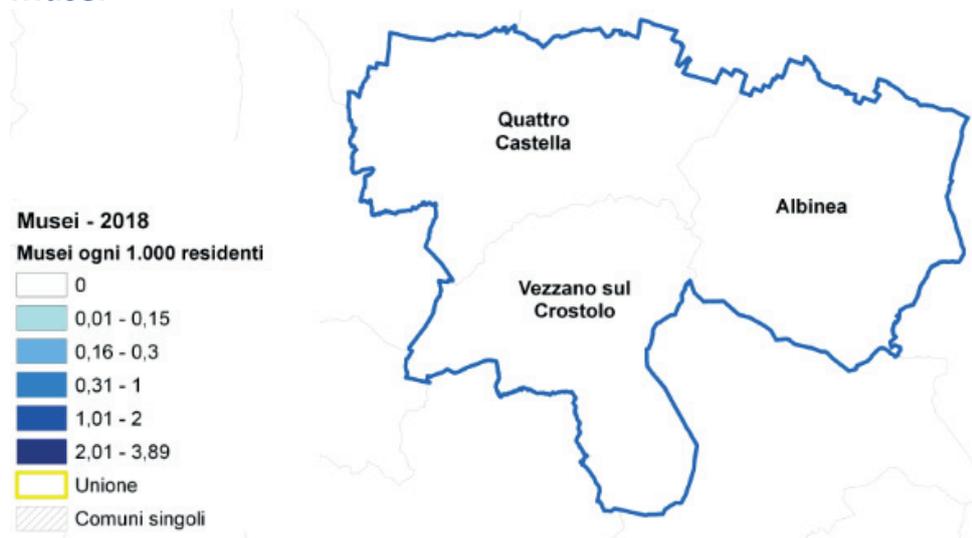
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Colline Matildiche	0,99
Unione Colline Matildiche	0,99
Provincia di Reggio Emilia	1,12
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età superiore a 64 anni si assesta allo 0,99, valore di poco inferiore al dato medio provinciale e regionale. In valore assoluto Quattro Castella ha 3 presidi, Albinea 2 e Vezzano sul Crostolo 1.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei



Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Colline Matildiche	0,00
Unione Colline Matildiche	0,00
Provincia di Reggio Emilia	0,07
Regione	0,12

Nel territorio non è presente alcun museo.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Colline Matildiche	0,11
Unione Colline Matildiche	0,11
Provincia di Reggio Emilia	0,09
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale. Ciò determina un valore di ambito in linea con quello medio provinciale e regionale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata



% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Colline Matildiche	69%
Unione Colline Matildiche	69%
Provincia di Reggio Emilia	71%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è in linea con il dato medio provinciale e regionale ed è omogeneo nel territorio considerato (Quattro Castella è al 65%, Vezzano sul Crostolo al 67% e Albinea al 73%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Colline Matildiche	1,52
Unione Colline Matildiche	1,52
Provincia di Reggio Emilia	1,38
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale è superiore al dato medio provinciale e regionale. Vi è sostanziale omogeneità fra i comuni del rapporto fra numero di fermate ed estensione territoriale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL

COMMENTO DI SINTESI

L'omogeneità della dimensione comunale, la caratterizzazione territoriale dei comuni in area di pianura e la vicinanza al comune capoluogo di provincia rappresentano dei punti di forza dell'ambito. Si riscontra un trend medio di crescita della popolazione in controtendenza a quanto accade a livello provinciale ed in linea con l'andamento regionale, con una struttura per età equilibrata.

Le attività economiche dell'area contano su un totale di 2.000 unità locali che impiegano una media di 3,1 addetti per UL, dato inferiore al valore provinciale. Ciò evidenzia una dimensione ridotta delle imprese, ma con un forte settore manifatturiero.

Il reddito imponibile è medio alto ed omogeneo per tutti i comuni dell'area.

Il turismo non è una risorsa economica particolarmente importante, con valori omogenei fra i Comuni, ma tendenzialmente bassi.

Il mercato di lavoro in ottica di genere non evidenzia criticità.

La dotazione territoriale dei servizi dell'ambito è molto omogenea su quasi tutti gli elementi considerati e generalmente con valori superiori al dato medio provinciale e regionale.

Se si escludono i musei, che mancano completamente nel territorio, scuole, nidi, biblioteche e presidi socio-assistenziali per anziani sono adeguatamente presenti.

La raccolta differenziata ha livelli in linea ai valori provinciali ed anche la distribuzione delle fermate del trasporto pubblico locale appare equa in relazione all'estensione territoriale dei comuni.

L'area appare non ancora adeguatamente coperta con banda larga almeno 30 Mbps, con Quattro Castella che registra valori inferiori agli altri due comuni.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

